

OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL MERCATO DEL LAVORO

1° Semestre 2025

LA SITUAZIONE DEL 1° SEMESTRE 2025 SECONDO LE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In continuità con le precedenti pubblicazioni, viene proposta – nell'ambito dei consueti rapporti dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro diffusi periodicamente dalla Provincia di Lecco – la nona edizione del report semestrale, che raccoglie ed esamina le informazioni disponibili presso i Centri per l'Impiego sulla base dei dati provenienti esclusivamente dalle Comunicazioni Obbligatorie (COB). Questa fonte statistica, già ampiamente utilizzata nelle analisi annuali, rappresenta semestralmente il punto di partenza per offrire ulteriori approfondimenti sul mercato del lavoro locale, con specifici focus sulle proroghe e sulle trasformazioni contrattuali, sulle forme contrattuali attivate all'avvio del rapporto di lavoro, sui settori produttivi, sul territorio e su determinati gruppi di particolare interesse (nella fattispecie: giovani e donne).

AVVII E CONCLUSIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO NEL 1° SEMESTRE 2025

Prima di procedere con l'analisi dei flussi COB è necessario ribadire una premessa di tipo metodologico: a partire dal 2° semestre 2024 la Provincia di Lecco ha scelto di adottare la metodologia proposta da Regione Lombardia per il conteggio e la classificazione dei flussi contrattuali. L'analisi prende avvio dai dati aggiornati della serie storica degli ultimi cinque semestri, considerando le attivazioni e le cessazioni dei contratti registrate nel territorio provinciale di Lecco, insieme ai relativi saldi.

Flussi per semestre*	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
1° semestre 2023	21.225	18.550	2.675
2° semestre 2023	22.033	21.966	67
1° semestre 2024	20.914	18.397	2.517
2° semestre 2024	21.464	22.066	-602
1° semestre 2025	21.015	18.362	2.653

*Dati COB 1° semestre 2025 aggiornati al 30/06/2025

Nel 1° semestre del 2025 i dati mostrano un andamento delle attivazioni contrattuali sostanzialmente coerente con quello degli anni precedenti (circa 21 mila): si registra un centinaio di avviamimenti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,5%), ma circa 550 in meno rispetto al 2° semestre 2024. Il volume dei flussi in ingresso è comunque, accompagnato da un numero più contenuto di uscite, che si attestano al di sotto delle 18.400 unità (-0,2%), determinando un saldo positivo pari a +2.653 unità. Questo risultato, ampiamente positivo, caratterizza

in verità tutti i primi semestri dell'anno: è importante sottolineare, però, che questa continuità era tutt'altro che scontata dopo il -604 con cui si era chiuso il 2° semestre 2024 (con un incremento congiunturale del saldo superiore alle 3.250 unità ed un aumento tendenziale pari al +5,4%).

ANDAMENTI DIFFERENTI PER PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

L'osservazione delle proroghe e delle trasformazioni contrattuali, integrata all'analisi dei flussi, mette in luce dinamiche rilevanti: dopo il decremento verificatosi nel 2° semestre 2024, le proroghe tornano in crescita, salendo nel 1° semestre 2025 poco al di sotto di quota 10.900, segnalando una maggiore propensione dei datori di lavoro a prolungare rapporti già avviati (seppur su livelli inferiori al 1° semestre 2024).

Le trasformazioni di contratto mostrano, invece, una diminuzione rispetto ai semestri precedenti, registrando, in particolare, una riduzione di quelle che portano alla conversione in un contratto a tempo indeterminato (2.431 unità, il valore più basso degli ultimi cinque semestri), sintomo di una minore tendenza alla stabilizzazione occupazionale (si tratta di un dato che in due anni è diminuito di circa 270 unità, -10%).

Tali dinamiche segnalano dunque una discreta inclinazione al mantenimento dei rapporti di lavoro, ma non alla loro trasformazione a tempo indeterminato, all'interno di un contesto che continua ad apparire non particolarmente favorevole per il mercato locale (e non solo). I dati relativi alle attivazioni di contratti part-time nel 1° semestre 2025 mostrano, infine, una diffusione consistente di questa forma contrattuale, che rappresenta quasi il 30% del totale: l'incidenza è particolarmente elevata tra i contratti a tempo determinato, dove il part-time costituisce poco meno di un terzo delle attivazioni complessive, confermando quanto già rilevato nei semestri precedenti (mentre l'apprendistato sopra il 30% costituisce una novità).

ANALISI PER SETTORI E PER AREE TERRITORIALI, CON FOCUS SU DONNE E GIOVANI

Il documento mantiene la struttura ormai consolidata delle edizioni passate, articolandosi in sezioni tematiche che restituiscono una lettura approfondita dei flussi contrattuali. Ogni sezione offre un'analisi articolata secondo diverse prospettive: settore, territorio, genere ed età. Sul piano settoriale emerge un saldo nettamente positivo per il turismo; dal punto di vista territoriale, il distretto di Bellano presenta un saldo ampiamente positivo (e il legame con il dato del turismo è del tutto evidente). Donne e giovani continuano a costituire una componente rilevante delle attivazioni, pari rispettivamente a circa il 46% e il 40%, sebbene con differenze rilevanti tra i diversi comparti e tipologie contrattuali.

¹ Per maggiori informazioni si consulti il documento disponibile cliccando sul seguente link: [Nota metodologica sui dati statistici COB \(2025\)](#)



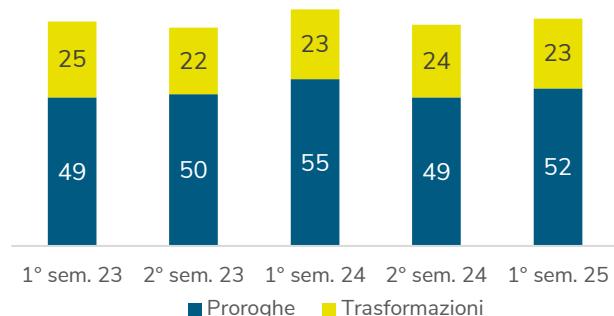
PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO

PROROGHE E TRASFORMAZIONI DI CONTRATTO	1° semestre 2023	2° semestre 2023	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025
PROROGHE	10.506	11.002	11.502	10.454	10.869
TRASFORMAZIONI	5.264	4.908	4.901	5.137	4.842
di cui: in contratto a tempo indeterminato	2.704	2.595	2.505	2.481	2.431

Nel 1° semestre del 2025, in linea con quanto osservato nei sei mesi precedenti, le trasformazioni in contratti a tempo indeterminato continuano a mostrare una diminuzione rispetto ai semestri passati, sia in valore assoluto sia in rapporto al totale delle trasformazioni: si consideri che nei primi tre semestri riportati in tabella la percentuale di questo tipo di trasformazione aveva sempre superato senza difficoltà il 50%, mentre in questo semestre arriva a malapena a raggiungerlo, parallelamente a una riduzione assoluta di circa 270 unità nell'arco di due anni (-10%). La minore inclinazione del mercato verso percorsi di stabilizzazione emerge anche dal numero delle proroghe, che rimane ancora sotto le 11 mila unità (pur registrando circa 400 casi in più rispetto al semestre precedente, il valore più basso della serie storica), confermando l'impressione di un mercato del lavoro che presenta segnali di discontinuità rispetto al passato.

Il contributo aggiuntivo dato da proroghe e trasformazioni alle nuove attivazioni contrattuali rimane, in ogni caso, abbastanza stabile rispetto ai semestri precedenti: per ogni 100 attivazioni comunicate ai Centri per l'Impiego nel 1° semestre 2025 si registrano ulteriori 75 movimenti contrattuali di tipo «positivo», ripartiti tra proroghe (52 ogni 100 attivazioni) e trasformazioni (23 ogni 100 attivazioni). Tuttavia, se si considera che quest'ultimo dato include un numero di stabilizzazioni (trasformazioni a tempo indeterminato) inferiore rispetto al passato, ciò che emerge è l'immagine di un mercato che appare sì dinamico, ma con una capacità di offrire stabilità decisamente meno accentuata.

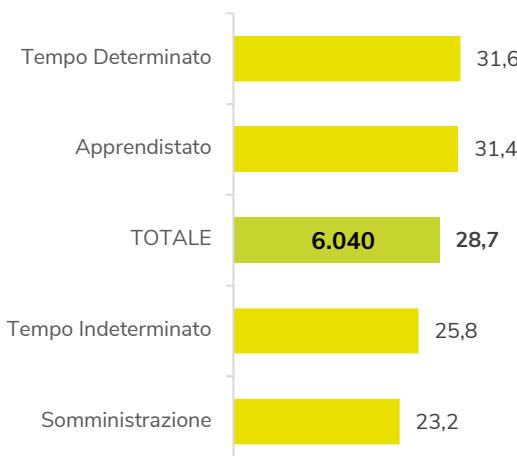
Numero proroghe e trasformazioni di contratto ogni 100 attivazioni



ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Anche sul fronte delle tipologie contrattuali si confermano cambiamenti rilevanti rispetto ai semestri precedenti: i contratti a tempo indeterminato si collocano appena oltre le 4.600 unità, risultando in diminuzione rispetto ai primi semestri del 2023 e del 2024, sia in valore assoluto sia in termini percentuali. La loro incidenza sul totale è oggi pari al 22,0% (contro il 23,9% del 1° semestre 2023), con una riduzione complessiva di 450 unità. La conseguenza diretta di questo andamento è l'incremento delle assunzioni a tempo determinato e con contratti in somministrazione, che ammontano complessivamente a 15.655 unità: il valore più elevato in termini relativi (74,5% del totale) nei cinque semestri considerati.

Quota contratti part-time sul totale per tipologia contrattuale
1° semestre 2025



ATTIVAZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	1° semestre 2023	2° semestre 2023	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Quota % media su totale
Apprendistato	718	812	592	813	558	3,3
Collaborazione coordinata e continuativa	269	472	305	322	186	1,4
Somministrazione	3.221	3.123	3.380	3.114	3.264	15,1
Tempo Determinato	11.948	12.994	11.864	12.795	12.391	58,1
Tempo Indeterminato	5.069	4.632	4.773	4.420	4.616	22,1
TOTALE	21.225	22.033	20.914	21.464	21.015	100,0

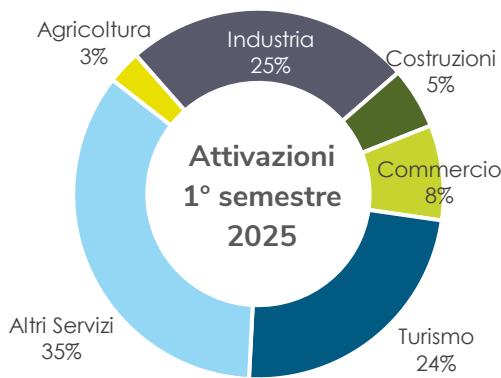
L'apprendistato presenta un'evoluzione irregolare: dopo aver raggiunto uno dei valori più elevati nel 2° semestre 2023, scende in modo marcato nel 1° semestre 2024, risale nel semestre successivo e torna nuovamente a calare nel 1° semestre 2025, registrando il livello più basso dell'intero periodo analizzato. Le collaborazioni coordinate e continuative seguono un percorso disomogeneo, con un picco nel 2° semestre 2023 seguito da una progressiva riduzione che culmina nelle 186 attivazioni del 1° semestre 2025, confermando la natura marginale di questa tipologia contrattuale.

Il grafico relativo alla percentuale di contratti part-time nel 1° semestre 2025 evidenzia come, nel contesto della provincia di Lecco, la diffusione dell'orario ridotto assuma un peso variabile a seconda della tipologia contrattuale: il valore medio complessivo, pari al 28,7%, conferma la rilevanza del part-time nel mercato del lavoro locale, in particolare in corrispondenza di contratti a tempo determinato e apprendistato. Nei contratti a tempo indeterminato il ricorso al part-time scende al 25,8% e ancora più ridotta è l'incidenza nella somministrazione, dove si ferma al 23,2%: in questo segmento prevalgono, infatti, rapporti flessibili dal punto di vista della durata, ma non necessariamente dal punto di vista dell'orario.

FLUSSI SETTORIALI



Nel confronto tra il 1° semestre 2025 e il 1° semestre 2024 il totale degli avviamenti si mantiene abbastanza stabile (da 20.914 a 21.015), così come le cessazioni (da 18.397 nel 2024 a 18.362 nel 2025). Ne deriva un incremento del saldo complessivo, che passa da +2.517 a +2.653, segnando un lieve, ma significativo rafforzamento della dinamica occupazionale. L'industria evidenzia un saldo pari a +917: un risultato determinato dal fatto che, nonostante una lieve diminuzione delle attivazioni (da 5.781 a 5.277), le cessazioni calano in misura più consistente, contribuendo al saldo positivo, ma rimanendo, nel contempo, qualsiasi valutazione più approfondita al 2° semestre 2025.



ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER SETTORE	1° sem. 2023	2° sem. 2023	1° semestre 2024			2° sem. 2024	1° semestre 2025		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
AGRICOLTURA	333	-299	616	270	346	-306	619	291	328
INDUSTRIA	1.138	-732	5.781	4.888	893	-902	5.277	4.360	917
- di cui tessile	26	-76	258	238	20	-67	216	201	15
- di cui metallurgia	403	-450	2212	1872	340	-459	1903	1609	294
- di cui altro manif.	709	-206	3311	2778	533	-376	3158	2550	608
COSTRUZIONI	269	31	1115	849	266	35	1128	795	333
COMMERCIO	237	99	1811	1502	309	82	1745	1553	192
TURISMO	1.580	-999	4.223	2.754	1.469	-1.330	4.946	3.225	1.721
ALTRI SERVIZI	-882	1.967	7.368	8.134	-766	1.819	7.300	8.138	-838
TOTALE	2.675	67	20.914	18.397	2.517	-602	21.015	18.362	2.653

Il commercio evidenzia, invece, un trend di segno negativo: dopo il saldo di +309 del 1° semestre 2024, scende a +192 nel 2025 (un risultato che riflette un incremento delle cessazioni a fronte di un numero di avviamenti sostanzialmente stabile).

Decisamente positivo appare invece l'andamento del turismo, che passa da un saldo di +1.469 a +1.721, sostenuto da un forte aumento delle attivazioni (da 4.223 a 4.946), confermando il ruolo trainante del settore nei mesi primaverili. Il comparto "altri servizi" mostra un andamento opposto a quello appena descritto per il comparto turistico e della ristorazione: il saldo, che nel 1° semestre 2024 era negativo (-766), peggiora ulteriormente nel 2025 raggiungendo -838. Stabile, infine, il comparto agricolo.

Il 1° semestre 2025, in sintesi, mostra un miglioramento complessivo rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie ai risultati positivi registrati in industria, costruzioni e soprattutto turismo (e ristorazione). Alcuni comparti – in particolare commercio e altri servizi – evidenziano, invece, elementi di criticità, segnalando un mercato del lavoro ancora caratterizzato da un'accentuata volatilità.

FLUSSI TERRITORIALI



Nel distretto di Lecco, che rappresenta oltre la metà delle attivazioni provinciali, la crescita negli ultimi 12 mesi risulta modesta, ma significativa: gli avviamenti aumentano dell'1,4% (da 10.702 a 11.164), mentre le cessazioni crescono del 4,6% (da 9.829 a 10.285).

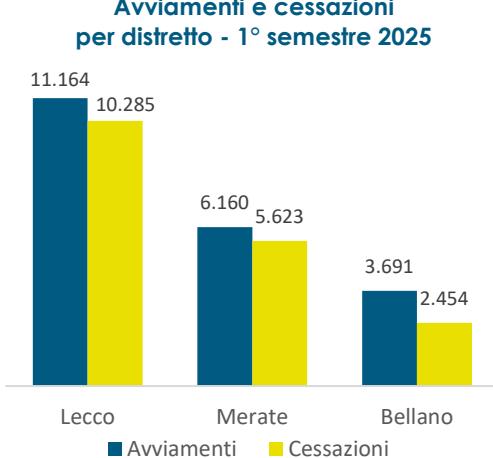
Nonostante il maggior turnover, il saldo si mantiene sostanzialmente invariato (+0,7%), segnalando un equilibrio strutturale del mercato del lavoro locale.

ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DI CONTRATTO E SALDI PER DISTRETTO	1° sem. 2023	2° sem. 2023	1° semestre 2024			2° sem. 2024	1° semestre 2025		
	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Lecco	1.073	619	10.702	9.829	873	378	11.164	10.285	879
Merate	490	300	6.802	6.328	474	1	6.160	5.623	537
Bellano	1.112	-852	3.410	2.240	1.170	-981	3.691	2.454	1.237
TOTALE	2.675	67	20.914	18.397	2.517	-602	21.015	18.362	2.653

Il distretto di Merate mostra una dinamica più selettiva: le attivazioni calano del 9,4% (da 6.802 a 6.160), ma le cessazioni si riducono in misura ancora maggiore (-11,6%, da 6.328 a 5.623). Il saldo migliora quindi dell'13,3% (da +474 a +537), evidenziando un mercato del lavoro meno vivace sotto il profilo dei flussi, ma più favorevole in termini di bilancio occupazionale.

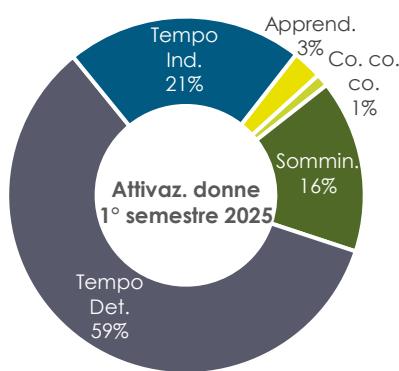
Nel distretto di Bellano, l'espansione è la più marcata: gli avviamenti crescono dell'8,2% (da 3.410 a 3.691), mentre le cessazioni aumentano del 9,6% (da 2.240 a 2.454). Nonostante l'incremento delle uscite sia leggermente superiore, il saldo registra comunque una crescita del 5,7% (da 1.170 a 1.237), confermando Bellano come l'area più dinamica in termini relativi, con un turnover elevato ma ampiamente compensato dalla capacità di generare nuova occupazione (soprattutto in ambito turistico).

Nel loro insieme i tre distretti delineano un quadro provinciale caratterizzato da una crescita moderata e diffusa: Lecco consolida la sua posizione centrale con un mercato stabile e capace di attrarre nuova forza lavoro, Merate migliora il proprio equilibrio riducendo l'influsso negativo delle cessazioni e Bellano continua a distinguersi per vitalità e capacità di espansione, nonostante l'incremento del turnover.



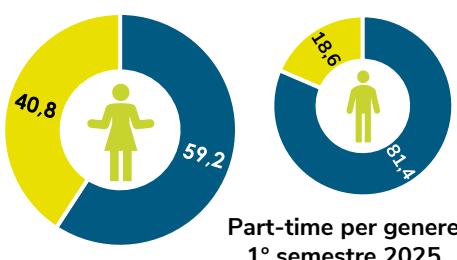


FOCUS: DONNE E LAVORO

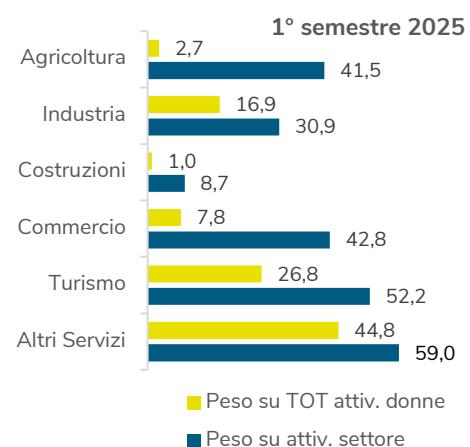


L'esame dei flussi in ingresso riferiti alla componente femminile conferma dinamiche coerenti con quelle dei semestri precedenti, soprattutto nei "primi semestri": il 45,7% delle attivazioni registrate nel 1° semestre 2025 rimane, infatti, sostanzialmente invariato rispetto al 45,6% osservato dodici mesi prima e al 45,2% di due anni prima. Si delinea quindi un quadro stazionario, che, tuttavia, mette in luce una maggior gender equity in termini di tipologie contrattuali: il tempo determinato continua, infatti, a rappresentare la tipologia più diffusa, raggiungendo il 59% delle attivazioni femminili, ma si tratta dello stesso valore rilevato per gli uomini, mentre i contratti a tempo indeterminato attribuiti alle lavoratrici costituiscono il 21% del totale (a fronte del 22% maschile). Un aspetto che si mantiene significativamente diverso in

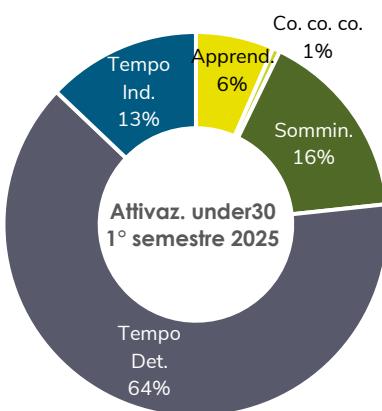
ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: DONNE	
	val. ass.	%
1° semestre 2023	9.590	45,2
2° semestre 2023	11.026	50,0
1° semestre 2024	9.533	45,6
2° semestre 2024	11.007	51,3
1° semestre 2025	9.614	45,7



termini di genere riguarda l'ampia presenza del part-time fra le «quote rosa»: delle oltre 9.600 attivazioni riferite alle donne, poco meno di 4 mila – il 40,8% del totale – sono avvenute con un orario ridotto. Si tratta di una quota più che doppia rispetto a quella registrata tra gli uomini, dove il part-time si attesta al 18,6%. Come già rilevato in passato, emergono, infine, forti differenze di genere nei vari settori economici: negli "altri servizi" le donne quasi il 60% delle posizioni attivate; nel turismo la loro presenza supera la metà del totale; nel commercio e nell'agricoltura rappresenta oltre il 40%, mentre nell'industria tale quota scende attorno al 31%.



FOCUS: GIOVANI E LAVORO



L'analisi dei dati COB ripartiti per classe d'età permette di sviluppare un ulteriore approfondimento dedicato ai lavoratori under30, che continuano a rappresentare una componente significativa del mercato: la loro incidenza sul totale delle attivazioni si colloca infatti attorno al 40%, un valore sostanzialmente in linea con quanto osservato nei precedenti semestri, pari in termini assoluti a 8.340 contratti. All'interno di questo gruppo, 4.135 giovani – quasi la metà – appartengono alla fascia compresa tra i 20 e i 24 anni. Il segmento under30 mostra inoltre alcune peculiarità sia dal punto di vista settoriale sia sotto il profilo contrattuale: circa il 52% delle attivazioni del turismo riguarda giovani sotto i 30 anni, così come il 48% nell'agricoltura, il 45% nel commercio e il

39% nell'industria. Le quote risultano più contenute nelle costruzioni (circa il 35%) e, soprattutto, negli altri servizi, dove si fermano al 31%, presumibilmente per la maggiore importanza dell'esperienza in questi ambiti. È coerente con l'età mediamente più bassa e con il minor grado di esperienza il fatto che solo il 13% delle attivazioni interessi contratti a tempo indeterminato, mentre l'apprendistato raggiunge solamente il 6%. Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dai tirocini extra-curricolari, che nel semestre considerato ammontano a 469, in diminuzione rispetto ai semestri precedenti. I più coinvolti sono i giovani tra i 20 e i 24 anni, che rappresentano il 41,4% dei tirocini, seguiti dagli over30, che costituiscono circa un quarto del totale.

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui: UNDER30		
	val. ass.	%	
1° semestre 2023	8.353	39,4	
2° semestre 2023	8.979	40,8	
1° semestre 2024	8.202	39,2	
2° semestre 2024	8.704	40,6	
1° semestre 2025	8.340	39,7	

ATTIVAZIONI DI CONTRATTO	di cui:	di cui:	di cui:
	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni
1° semestre 2025	1.025	4.135	3.180
Valori assoluti	12,3	49,6	38,1
Valori percentuali			

TIROCINI EXTRA-CURRICOLARI	VAL. ASS.	VALORI PERCENTUALI
	VALORI ASSOLUTI	
1° semestre 2023	581	
2° semestre 2023	482	
1° semestre 2024	528	
2° semestre 2024	499	
1° semestre 2025	469	

TIROCINI EXTRA-CURRICOLARI	VALORI ASSOLUTI	VALORI PERCENTUALI		
		DI CUI: 16-19 ANNI	DI CUI: 20-24 ANNI	DI CUI: 25-29 ANNI
1° semestre 2025	469	69	14,7	
		194	41,4	
		88	18,8	
		118	25,2	

